



Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte  
**Dott. Davide NICCO**

## **INTERROGAZIONE URGENTE**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno  
a risposta orale in Aula

**OGGETTO: Konecta SpA chiude le sedi di Ivrea e Asti (1100 dipendenti)**

**E la Regione come intende muoversi?**

### **Premesso che**

- Konecta SpA – ex Comdata - ha annunciato che a partire dal giugno 2026 le proprie sedi di Ivrea e Asti saranno accorpate a quella di Torino
- Di fatto significa la chiusura definitiva per la sede di Ivrea (700 dipendenti) e per quella di Asti (400)
- La scelta dell'Azienda metterà in grande difficoltà 1.100 famiglie piemontesi
- Molti degli stipendi non superano infatti 600/700 euro mensili, in gran parte si tratta di contratti part-time e molte persone hanno impegni di cura familiare
- Il trasferimento a Torino, con i relativi costi di spostamento, agirà come disincentivo per la maggior parte delle persone che, a quel punto, saranno costrette a valutare l'uscita dall'azienda

### **Altresì premesso che**

- Konecta è presente in tutta Italia e gestisce servizi per clienti di grande rilievo come Iren, Eni, WindTre, Vodafone, Edison, Mediolanum e Allianz
- E' un player internazionale importante in un mercato difficile in continua e rapida evoluzione



- La scelta di abbandonare le sedi di Ivrea e di Asti è drammatica per le persone coinvolte e altresì per le due città che, laddove confermata, si troveranno a sopportare conseguenze molto impattanti sulle rispettive economie locali

\* \* \*

**Tutto ciò premesso**

**i sottoscritti Consiglieri**

**INTERROGANNO**  
**la Giunta e l'Assessore competente**

per sapere se e come si intenda affrontare le conseguenze del piano industriale annunciato da Konecta SpA per il 2026 con la chiusura delle sedi di Ivrea e di Asti e se, allo stato, si ipotizzano spazi di ri-discussione con la proprietà

Torino, 5 dicembre 2025

**Alberto Avetta**

**Fabio Isnardi**